

Araneo e Verri: «Basta propaganda, la riforma è rimasta sulla carta»

Gimbe condanna la sanità in Basilicata

«Non servono più cartomanti o profeti per dirlo. C'è un altro timbro della Fondazione **Gimbe**: la sanità territoriale in Basilicata è ferma, la riforma è rimasta sulla carta e la Giunta Bardi ha fallito». Esordiscono così in una nota le consigliere del M5S, Araneo e Verri. «La Basilicata è agli ultimi posti in Italia proprio sul terreno più importante: quello dell'assistenza sanitaria di prossimità. I numeri parlano da soli: 19 Case della Comunità programmate e nessuna attiva, 5 Ospedali di Comunità previsti e zero attivati. Zero.

Da anni denunciavamo esattamente questo: senza personale, organizzazione e una rete territoriale vera, la riforma sarebbe rimasta solo sulla carta. Oggi **Gimbe** conferma che avevamo ragione: tanti annunci, nessun risultato.

La verità è che la Basilicata ha avuto a disposizione le risorse e l'occasione storica del Pnrr, ma questa Giunta non è stata capace di trasformarle in servizi reali. E oggi il ritardo è così grave da rendere evi-

dente che una grande occasione è stata gestita malissimo, mentre i cittadini continuano a non vedere alcun beneficio concreto. I lucani stanno già pagando questo fallimento. Lo pagano con i ritardi, con i servizi che non partono, con la difficoltà di curarsi vicino casa e soprattutto con il portafoglio. È inaccettabile continuare a pagare due volte: prima con le tasse e poi di tasca propria per ottenere visite ed esami in tempi ragionevoli. Anche sul Fascicolo sanitario elettronico la Basilicata resta indietro: documenti disponibili sotto la media nazionale e appena il 7% dei cittadini che ha espresso il consenso alla consultazione, contro una media italiana del 44%. È il segno di una Regione in ritardo sia sulle strutture sia sull'innovazione. C'è poi un dato politico che pesa come un macigno. Tra il 2019 e il 2025, i medici di medicina generale in regione si sono ridotti quasi del 20%. Entro il 2028, inoltre, altri 107 medici raggiungeranno l'età pensionabile. Non è una coincidenza

da ignorare: è la prova che mentre questa destra governa, il sistema sanitario lucano cade a pezzi anno dopo anno. Se mancano medici, se i servizi non partono, se per curarsi bisogna aspettare troppo o andare fuori regione, il messaggio che passa è devastante: in Basilicata restare diventa più difficile. Così non fanno scappare soltanto i professionisti, ma spingono sempre più lucani a cercare altrove cure, sicurezza e futuro. Bardi e Latronico non possono più nascondersi dietro le solite rassicurazioni. I dati li smentiscono. La Basilicata è in fondo alla classifica perché in questi anni è mancata una guida seria e appassionata. Il report **Gimbe** - concludono - non è solo una bocciatura tecnica. È l'atto di accusa definitivo contro una gestione che ha sprecato tempo, risorse e credibilità, mentre i cittadini lucani sono stati lasciati soli»



Le consigliere regionali Araneo e Verri (M5S)



Peso:25%